

# Chi è psicopatico fa più carriera

Lo studio: la follia è spesso il motore di chi arriva ai vertici del potere, dalla finanza alla politica

## PSICOLOGIA

MAURILIO ORBECCHI

**A**vete mai incontrato una persona intelligente, affascinante, attenta, egocentrica, grandiosa, con tendenza alla noia, con continuo bisogno di stimoli, ma che non s'interessa al dolore, alla felicità, alle conquiste dell'umanità come vengono presentate nella scienza, nella letteratura e nell'arte? E che, soprattutto, è privo della capacità di accorgersi che gli altri soffrono o provano emozioni? Se avete incontrato una persona del genere, e vi ha ingannato, manipolato, e avete subito dei danni dall'incontro, ebbene, ci sono buone probabilità che abbiate incontrato uno psicopatico.

«Psicopatia» è un termine molto utilizzato dagli psichiatri per definire il disturbo mentale di persone prive di empatia e che non hanno il minimo scrupolo a utilizzare mezzi distruttivi per affermarsi. La sindrome non è inclusa nel «Dsm-5», il manuale internazionale di riferimento degli psichiatri. Una certa scuola di pensiero vorrebbe, infatti, farla coincidere con il disturbo

antisociale di personalità. Questo, però, non include i «corporate psychopaths», gli psicopatici di successo che non compiono necessariamente azioni delittuose. Sono persone cresciute in ambienti favorevoli, che hanno potuto sviluppare una notevole competenza sociale e riescono a perseguire i loro fini manipolativi e distruttivi senza dare l'impressione di essere psicologicamente disturbati.

Gli psicopatici, infatti, non sono soltanto i serial killer o i mafiosi che uccidono i figli dei pentiti senza il minimo turbamento (o magari con piacere). La categoria più diffusa tra gli psicopatici si trova, semmai, tra le persone di potere, dalla politica alla finanza, fino all'industria.

Gli psicopatici sostengono che il mondo è fatto di predatori e prede e hanno un'affettività superficiale, ma sono in grado di disperarsi per il danno recato a una loro proprietà, come un incidente all'automobile o la morte del loro cane. Le alte capacità cognitive, di solito, permettono loro di sapere esattamente come devono comportarsi nelle situazioni sociali e, quindi, sono in grado

di fingere di provare emozioni ed empatia in caso di sofferenze o problemi degli altri, facendosi così passare per normali. Quasi tutti gli individui affetti da psicopatia hanno presentato seri problemi comportamentali da bambini - come bullismo e vandalismo - spesso con genitori conniventi che li hanno protetti in modo simbiotico.

Jon Ronson è famoso per aver scritto il libro da cui è stato tratto il film «L'uomo che fissa le capre». Dopo aver partecipato a un corso di Robert Hare, considerato il maggiore specialista sul tema, conosciuto in Italia per aver pubblicato «La psicopatia» da Astrolabio, ha approfondito l'argomento e ha scritto un saggio - «Psicopatici al potere», [Codice edizioni](#) - nel quale intervista numerose persone affette proprio da questa sindrome: Emmanuel «Toto» Constant, per esempio, leader del gruppo paramilitare Fraph (il Fronte Rivoluzionario Armato per il Progresso di Haiti), creato per terrorizzare i sostenitori del presidente Jean-Bertrand Aristide, mandato in esilio. I membri del

Frapp erano in grado di «asportare» la faccia agli oppositori, senza la minima pietà, o di dar fuoco alle loro case, facendo prima entrare le persone dentro (anche i bambini).

Ma i peggiori, secondo Robert Hare, sono gli psicopatici aziendali: «I serial killer rovinano famiglie - spiega - mentre gli psicopatici ai vertici dell'economia, dell'industria e della politica rovinano società intere». Gli psicopatici dal colletto bianco usano il fascino, l'inganno e la manipolazione perché amano il potere e amano vincere e questo significa che una gran parte di loro riuscirà a posizionarsi in cima alla scala sociale, con danni enormi per intere società. Insomma, Hare ritiene che i maggiori problemi dei sistemi politico-economici derivino proprio dal fatto che al potere ci vanno gli psicopatici, che sono così messi nella condizione di creare danni incalcolabili.

Non è difficile essere in buona parte d'accordo, pensando agli effetti rovinosi di certi personaggi ai vertici di banche, industrie o altri gangli vitali delle nazioni, se non addirittura leader di intere nazioni.

**Jon  
Ronson  
Reporter**

IL LIBRO:  
«PSICOPATICI AL POTERE.  
VIAGGIO NEL CUORE OSCURO  
DELL'AMBIZIONE»  
[CODICE EDIZIONI](#)

**OLTRE GLI STEREOTIPI**

«I serial killer  
si limitano a rovinare  
le famiglie»

**L'ALTRA REALTÀ**

«I maniaci ai vertici  
possono distruggere  
interi società»



Le Borse, un luogo ideale di studio per psicologi e psichiatri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.